

NonSoloBiografie: Fanny Ardant

La ricordiamo appassionata protagonista de *La signora della porta accanto* (1981) di François Truffaut. Scoperta dal grande regista, di cui divenne la compagna di vita, grazie a un feuilleton televisivo di Nina Companeez, *Les dames de l'à côté*, l'attrice si è imposta come donna istintiva e fatale. Voce recitante in *Persephone* di Stravinskij alla Scala di Milano, Fanny Ardant ha lavorato molto con Truffaut e Resnais. Ricorderemo del primo, oltre a *La signora della porta accanto*, *Finalmente domenica* (1983). Del secondo *La vita è un romanzo* (1983) *L'amour à mort* (1984) e *Melò* (1986). Ha impersonato la duchessa Oriane de Guermantes in *Un amore di Swann* (1984) di Volker Schlöndorff, da Proust. Ha recitato inoltre per Ettore Scola in *La famiglia* (1988) e *La cena* (1998), con Margarethe Von Trotta in *Paura e amore* (1988) e con Jean-Jacques Andrien in *Australia* (1989). Ha portato sulle scene la *Signorina Giulia* di Strindberg. Tra le sue successive interpretazioni vanno ricordate *L'ultima luna* (storia di Catherine C.) (1990) di Bewchot, *Il colonnello Chabert* (1993), *Al di là delle nuvole* (1996) di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders e *Ridicule* (1996) di Patrice Leconte. Nel 1998 Ettore Scola l'ha diretta ne "*La cena*" (1998). Nonostante i numerosi impegni cinematografici l'attrice è riuscita spesso a lavorare anche per il teatro, dando vita nel 1996/97 al personaggio di Maria Callas nel musical *Master Class*. La sua interpretazione è stata ammirata da Franco Zeffirelli che nel 2001 ha deciso di affidarle il ruolo della protagonista in *Callas forever*, il film che narra la morte della grande cantante. Nel 2002 è stata chiamata dal regista François Ozon nel cast di *8 donne e un mistero* dove l'attrice dà prova del suo talento anche in ruoli brillanti.